

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	anno	L. 30
id.	semestre	17
id.	trimestre	8
id.	mezz'anno	4
Estero annuo		L. 32
id.	semestre	17
id.	trimestre	8

Le associazioni non disdette al momento, rinnovano.  
Una copia in tutto il regno a richiesta.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga n. 80 - In terza pagina sopra la firma (Le cronache - comunicati - dialoghi - corrispondenze - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 30.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 e. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16; Udine

## Il S. Padre e l'istruzione cattolica

Da una lettera mandata dal S. Padre, il 24 maggio, ai vescovi della provincia di Nuova York togliamo il tratto seguente che mostra quanta importanza il pontefice attribuisca alla istruzione cattolica.

«... Tutti hanno la stessa opinione che non possano venir approvate le scuole neutrali, quelle cioè in cui non viene insegnata la religione, o sono unanimi nel riconoscere la necessità di scuole confessionali (come sono stabilite nei paesi dove vivono insieme fedeli e non cattolici), vale a dire scuole dove sia insegnata la religione ai fanciulli da quelli che i vescovi hanno riconosciuti adatti a questo ufficio. E' quindi importante, venerabili fratelli, che, insieme cogli altri vescovi del vostro paese, vi adoperiate con consigli e sforzi comuni perché i fanciulli cattolici non ricevano la loro istruzione in scuole dove non è provveduto per l'insegnamento religioso e dove si sia manifestato pericolo di perversione morale. Perciò vivamente desideriamo, come vi venne intimato dalla sacra congregazione di Propaganda, che nelle prossime riunioni dei vescovi voi ricerciate con cura quali sieno i mezzi migliori per raggiungere questo scopo. Desideriamo pure che vi adoperiate perché quelli che stanno a capo delle pubbliche cose nei vari stati, riconoscendo come nulla sia più vantaggioso alla patria della religione, per mezzo di savie leggi provvedano affinché l'insegnamento nelle pubbliche scuole, mantenuto a pubbliche spese, e alle quali i cattolici recano il loro contributo, non abbiano a contenere nulla che ferisca in coscienza o offenda la religione di essi. Siamo convinti che i vostri concittadini — anche quelli che differiscono da noi — grazie alla chiarezza di giudizio e alla prudenza per cui si contraddistinguono, porranno da parte ogni sospetto e pregiudizio contro il cattolicesimo, e riconosceranno francamente i meriti di questa Chiesa, che, dopo aver superate la barbarie pagana colla luce del vangelo, fondò una nuova società, segnalata per l'esercizio delle cristiane virtù e di ogni umano perfezionamento. Considerate bene le cose, noi crediamo che nessuno nel vostro paese vorrà permettere che genitori cattolici siano costretti a stabilire e a proteggere ginnasi e scuole di cui essi non possono far uso per l'istruzione dei loro figli...»

## La Chiesa e la Democrazia

A Lilla il signor De Mun ha pronun-

ziato un importante discorso sulla situazione. Egli ha parlato alla fine del banchetto che la Società Cattolica della Gioventù del Nord e del Pas-de-Calais ha dato in suo onore in memoria delle feste dello scorso anno e del memorabile discorso da esso lui allora pronunziato nella ricorrenza del terzo centenario di S. Luigi Gonzaga.

L'oratore ha cominciato col rammentare l'intervento del Papato nelle diverse questioni, che interessano il mondo moderno: da prima l'Enciclica sulla condizione degli operai, poi i pellegrinaggi a Roma degli operai francesi che sono stati ricevuti con onori che altre volte non si tributavano che ai Re.

Poi il De Mun ha messo in mostra l'opera del Pontefice intesa ad ottenere la riconciliazione della Chiesa e della democrazia; quindi ha soggiunto:

«Dopo che il Papa ha steso agli operai quella mano che i vecchi pregiudizii rappresentavano sempre pronta a condannare i loro errori, Egli ha compiuto l'opera sua dicendo ai cattolici della Francia di accettare con sincera lealtà la forma politica che la democrazia si è data.

«A quest'ultimo sfoggio della potenza pontificia l'emozione è stata profonda ed essa dura ancora. A Dio non pasca che lo ingrandisca questa emozione. Io so e sento tutto ciò che possono soffrire coloro, che non credono ancora dover fare quel che faccio io stesso.

«Per servirvi di una frase di Melchiorre de Vogüé io sento come penoso su prendo parte tra una metà della propria anima ritenuta verso il passato, ed un'altra metà trasognata verso i segni dell'avvenire. Quanto a me soldato nell'armata cattolica, ho detto a Grenoble il partito che intendo seguire: fedele all'insegnamento del Papa io pongo la mia condotta sul terreno costituzionale.

«Io nulla aggiungerò, ma siamo permesse dire come io comprendo tale politica. Io veggio l'alleanza della Chiesa colla democrazia, io veggio il Vogliardo del Vaticano sostenuto dall'energia del suo spirito, il quale rivolgendosi verso il popolo esclama: Han voluto separarti da me, hanno avuto « la pretesione di far credere che la Chiesa « era incatenata alle forme economiche e « sociali del passato, io ti ho detto il contrario. Oggi ti dicono che la Chiesa è legata alle antiche forme politiche; io ti dico il contrario. La Chiesa si accomoda « con tutte le forme di governo. Non ha « che una cosa, una cosa sola che io non « ammetto, cioè che si pretenda separar me, « la Chiesa di Cristo, dal popolo che io ho « partorito alla fede.»

E' inutile ripetere che tale discorso in-

terrotto da entusiastiche approvazioni e salutato alla fine dai prolungati e generali applausi lasciò nel numeroso uditorio una profonda impressione.

## Gli eccidi dell'Uganda

L'Universe di Londra ha da Bruxelles, in data 18 giugno:

Il governatore della missione dei padri bianchi in Africa, il quale risiede a Malines, ricevette altre notizie intorno ai missionari dell'Africa centrale. Il padre Guillemin scriveva, il 31 gennaio, che un gran numero di uomini, donne e fanciulli erano tenuti prigionieri al forte Kampala, e in una lettera del 2 febbraio annunciava che Majji, capo dei combattenti cattolici, era riuscito cinque volte a respingere i protestanti, i quali assaltavano il forte. Allora era stato aperto il fuoco contro i cattolici con una mitragliatrice, che ebbe per effetto di metterli letteralmente, i superstiti furono cacciati nel Victoria Nyanza, dove cinque o seicento rimasero annegati. Il padre Guillemin diceva che era stato costretto a scrivere le sue lettere segretamente e colla matita. Una terza lettera mandata da lui non venne ricevuta.

Il padre Conillaud, scrivendo in data 16 febbraio, dichiarava che il sergente maggiore tedesco Kühne salvò la vita al vescovo Hirth e al re Mwanga, mentre essi fuggivano dai protestanti; erano per venir catturati da un certo numero di baruche quando il Kühne arrivò. Egli fece issare la bandiera germanica su tre vascelli, e gli agenti della compagnia britannica si ritirarono.

Nella camera dei signori, lunedì della settimana passata, lord Salisbury, rispondendo a lord Herries e a lord Kimberley, riserva aver egli ricevuto un telegramma da Zanzibar colla notizia ch'erano giunte lettere in data 31 marzo da Muanza, luogo vicino all'estremità meridionale del Victoria Nyanza, annuncianti l'arrivo del capitano Williams, uno degli ufficiali addetti alla compagnia britannica dell'Africa orientale. Questi avrebbe narrato che i combattimenti nell'Uganda erano finiti, che s'avevano speranze di accordo con Mwanga e i suoi aderenti, che i missionari inglesi erano nell'Uganda, e dicevano missionari francesi nel distretto di Bukoba, tutti apparentemente sani e salvi. Lord Salisbury, manifestando la speranza che tale informazione valga a sollevare dall'ansietà che produssero le recenti notizie dell'Uganda, promise che verrà fatta un'inchiesta sulle crudeltà sarebbero state esercitate da agenti britannici contro i cattolici, ma osservò che sarebbe ingiusto volere che restasse un qualche biasimo sul capitano Lugard o sul capitano Williams, le cui relazioni non fu-

rono ancora ricevute dal governo, e che non ebbero opportunità di rispondere ai loro accusatori. Quanto al tenore l'Uganda disse che, sebbene l'impresa sia ardua nello stato presente delle comunicazioni colla costa, appena sia fatta una ferrovia, non ci dovrebbe essere difficoltà a conservare la posizione degli inglesi in quel paese.

## QUI PRO QUO

Confondendo l'Enciclica prossima a comparire su Cristoforo Colombo e il processo di beatificazione del grande navigatore chiesto da tanti Vescovi della cristianità, alcuni giornali liberali hanno annunciato che il S. P. confermerebbe prossimamente, il proposito di santificarlo, opinando, i gentili che giovi alla Chiesa di dimostrare che la scoperta dell'America non derivò dalla scienza, ma dalla volontà di Dio, mediante il suo eletto.

Queste ridicolaggini, ripubblicate da altri fogli con sussiego, non sono che fratti di immaginazione.

In tutto questo lavoro di onoranza a Cristoforo Colombo, il processo per la beatificazione non ha nulla a vedere.

## IPOCRISIE MASSONICHE

La Tribuna narrando della processione del Corpus Domini avvenuta a Napoli, soggiunge queste amene considerazioni:

«La Napoli clericale, con alla testa il Cardinale Sanfelice, ha fatto il tradizionale giro per alcune vie della città, fra la curiosità del pubblico e le meraviglie del piccolo popolo: la miseria essendo grande sarebbe stata opera più sincera di pietà convertire tanto danaro per un'inutile pompa in beneficio della gente che soffre; ma...»

Le abbiamo qualificate amene considerazioni, per modo di dire, per non chiamarle addirittura, col loro vero nome, indecenti rimarchi, basse insinuazioni.

«E' vuole un'impudenza proprio gigantesca a parlare di spersero di danaro in una inutile pompa, quando sulle colonne di quello stesso giornale contemporaneamente leggevansi i ragguagli delle dispendiose Corse di cavalli a Roma, a Milano, a Torino... Per questi divertimenti delle Corse non si trattò di pochi centesimi, pagati dai fedeli stessi, per consumo di un po' di cera, ma di esorbitanti premi, a centinaia di migliaia di lire, gettati fra le gambe dei corridori. Si trattava di migliaia e migliaia di lire scappate in scommesse, fomentanti, anche fra i pubblici divertimenti, la passione funesta del giuoco. Si trattava di una folla accorsa a quei dispendiosi spettacoli, che potrebbero ben chiamarsi da taluni un insulto alla miseria pubblica, spendendo per assistervi prezzi favolosi nei biglietti.

## Ricchezza vana

DI M. MARYAN

Traduzione di A.

«Quando ritornerò qui domani, pensava, la mia sorte sarà mutata? Sarò ricco o povero?»

Allorché giunse dal procuratore Plimont, il suo cuore batteva alquanto, ma il suo volto era calmo. L'avvocato, che stava scrivendo, si alzò tosto, e respinse rumorosamente la poltrona.

«Caro signor Mainault, disse egli, io la attendo già da questa mattina colla più grande impazienza. Temeva anzi che non le fosse giunta la mia lettera. Io volli annunziarle a viva voce il risultato delle nostre ricerche. Suo padre è il più prossimo parente e l'unico erede del signor Giacomo Mainault.

Egli strinse cordialmente fra le sue la mano del giovine, il quale apprese in tal modo ch'era divenuto ricco.

«Si siede, riprese l'avvocato sorridente, le buone notizie non fanno male, ma è ben lecito commoversi quando s'acquista la certezza di possedere quindici milioni.

Quindici milioni! A Clemente parve che la testa gli si confondesse, e si strinse colla mano la fronte come per raccogliere le idee.

«E' troppo, disse egli finalmente.

«Quale idea! amico mio, osservò l'avvocato. Ella vedrà che i suoi bisogni e i suoi desiderii cresceranno in proporzione delle sue ricchezze. D'altra parte ella si manterà senza dubbio, e una giovine moglie elegante la aiuterà a spendere le sue rendite.

Il giovine Mainault, ricompostosi un poco, ringraziò vivamente l'avvocato.

«Bisognerà che ella si presenti dal notaio Lenoyer, aggiunte questi, il quale tiene a sua disposizione le somme di cui ella possa abbisognare finché i suoi affari sieno messi in piena regola.

Essi si recarono insieme dal notaio, che si congratulò con gran cordialità col giovine,

e lo costrinse a ricevere tosto come anticipazione ventimila lire.

Era tardi. L'avvocato insisteva per accompagnare Clemente, ma questi ne lo ringraziò, poiché aveva bisogno d'essere solo, e di raccogliersi un poco a fine di annuncire con calma ai suoi genitori la grande notizia.

Stavano già per suonare le sette. Passando davanti la chiesa di S. Rocco, vi entrò un istante, e gettò nella cassetta dei poveri tutto lo stipendio che aveva riscosso appunto in quel giorno. Quindi salì in una vettura, e promise al cocchiere una mancia se affrettasse la corsa. Giunse a casa proprio nell'istante in cui il portinaio Gervasio ritornava dall'osteria con una bottiglia di vino, e si apparecchiava a cenare.

Il buon uomo si strofinò gli occhi.

«Che vuol dire, signor Clemente? Sta forse poco bene che arriva in ritardo dall'ufficio e in vettura?»

Ma s'interruppe pieno di stupore. Il giovine aveva dato al cocchiere uno scudo, e rifiutava il resto.

«No, disse rivolgendosi al vecchio portinaio, non sono ammalato, e ho anzi cagione di stare allegro. Tenete, Gervasio, audate a

prendervi una bottiglia di buon vino, e bevete alla mia salute.

«Ha avuto la promozione, pensò il portinaio ringhiandolo. Ma non può essere cosa di gran momento, ed egli ha torto di perdere la testa e di gettare così il suo danaro. Darmi venti franchi, è troppo. Certo la gioia lo trae fuori di sé.

Il giovine salì rapidamente le scale, nè ebbe bisogno di porre la chiave nella toppa, che sua madre lo stava attendendo con ansia.

«Finalmente sei arrivato; di solito tu sei così esatto, che io mi tormentavo con mille pensieri tutt'altro che allegri.

Ma appena fissati gli occhi in viso a suo figlio, e scorti i suoi lineamenti allegri ma alterati:

«Dunque abbiamo fatta l'eredità? gli chiese.

Egli fece un segno affermativo.

«Dio sia lodato del bene che ci manda. E si tratta di una somma considerevole, Clemente?»

«Sì, mamma, è una ricca sostanza.

Continua.



i più tiepidi e suscitare nei petti di tanta gioventù quella virtù che brillarono nell'eroe di Castiglione.

Il bravo M. Romano, a corona dell'opera, fece esaguir della buona musica segretamente nell'ultima sera.

Non è poco ciò che l'infaticabile D. Silvestro ha fatto in S. Nicolò nel ventennio di sua regine parrocchiale, e non ultimi sono i lavori di miglioramento eseguiti per la ricorrenza dell'indimenticabile centenario.

Programma

- dei pezzi di musica che la Banda Cittadina esecuterà questa sera 23 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:
1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Le Pro aux Cleres » Herold
3. Valtzer « Soreceta Spagnuola » Mstra
4. Scena e Corzetto « I due Foscari » Verdi
5. Atto IV « Carmen » Bizet
6. Polka « Donna di cuore » Fariatti

Giunta municipale di Udine

Manifesto

In osservanza al disposto della Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e del Decreto 28 maggio p. p. N. 13789 della locale R. Prefettura.

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale e Provinciale, seguiranno nel giorno di domenica 17 luglio 1892.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, e le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedersi a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto sette nomi degli otto che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tutti i nomi di candidati quando sono i consiglieri per i quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengono di più, le schede sono per valide, ma si considerano come non scritte gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 17 giugno 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Consiglieri che scendono d'ufficio

(per sorteggio)

Commercianti prof. Francesco - Leitenburg avv. cav. Francesco - Bonni prof. cav. Pietro - Anzani avv. Gio. Bausta.

(per rinuncia)

Hahnau ing. cav. Guglielmo
di Caporiano nob. avv. Francesco - Chiap dott. cav. Giuseppe - de Girolami cav. Angelo

Consiglieri comunali che rimangono in carica de Puppi co. cav. off. Luigi - Braida cav. Francesco - Valentini avv. cav. Federico - Morpurgo cav. Edo - Cianciulli ing. cav. Vincenzo - Billa avv. Gio. Batt. - Measo avv. Antonio - Picchi dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno - Pirone dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea - Guardini avv. Giuseppe - Morganti cav. Lauriano - Ciza Fabio - Murati Gino - Volpe Avolio - Marovici Giovanni - Ceno Antonio - di Prampero co. comm. Antonio Sen. del Regno - Caratti nob. avv. Umberto - Mantica nob. Nicolo - Romano dott. Gio. Batt. - Riserio Gustavo - Casasco avv. Vincenzo - di Vanno co. dott. Gio. Batt. - Pletti Ermenegildo - Gruppiero co. comm. Giovanni - di Trento nob. cav. Antonio - Novelli Ermenegildo - Cozzi Francesco Luigi - Sella Giuseppe Ernesto - Zoratti ing. Lodovico - Bisanti dott. cav. Pietro - Mander dott. Gabriele.

Consigliere Provinciale da surrogarsi di Prampero co. comm. Antonio Senatore del Regno.

Le sezioni elettorali si riuniranno a Sezione 1 al Municipio (nella sala affigata a quella dell'Amco) tutti gli elettori iscritti dal Num. 1 al Num. 881 - sezione 2 nel locale per le scuole

maschili a S. Domenico, sala terrena con accesso dal Portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico dal n. 382 al n. 734 - Sezione 3 nel locale per le scuole maschili di S. Domenico, sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico 765 1127 - sezione 4 nel locale, sala terrena nel fabbricato interno id. dal n. 1128 al n. 1500 - sezione 5 nel locale, sala terrena nel fabbricato interno id. dal n. 1501 al n. 1873 - sezione 6 all'Istituto Teucuro, dal n. 1874 al n. 2246 - sezione 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 2247 al n. 2619 - sezione 8 all'ex convento della B. V. delle Grazie sala terrena dal n. 2620 al n. 2992 - sezione 9 all'ex convento della B. V. delle Grazie id. dal n. 2993 al n. 3865 - sezione 10 nel locale per le scuole femminili in via dell'Capital Vecchio (sala terrena) dal n. 3866 al n. 5788 - sezione 11 nel locale (sala terrena) id. dal n. 3739 al n. 4111 - sezione 12 nel locale per le scuole maschili in via dei Trenti (sala terrena) dal n. 4112 al n. 4484 - sezione 13 nel locale sala superiore con accesso dalla corte Capital Vecchio dal n. 4485 al n. 4667.

N.B. Nel certificato che verrà spedito ad ogni elettore, sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova iscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Dal ballettino della pubblica istruzione

Bombassei istitutore del Convitto di Arpino fa trasportato a Cividale.

Disgrazia

Nella mattina del 20 corr. verso le ore 9 1/2 si annegò in un pozzo vicino alla casa di abitazione posta in Sesto al Reghena nel Casale detto della Riva, il fanciullo Felcoemer Emilio figlio di Angelo e di Piccolo Maria dell'età di circa un anno e sette mesi.

Minaccio di morte

In Badoja verso le 4 pom. in pubblica via per antichi rancori Bacus Anna e Stelanutti Zenone furono minacciati di morte a mano armata di tridente e le vie di fatto poterono essere evitate per l'intervento di persone accorse.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini

XXIX elenco precedente L. 1917.48

Table with names and amounts: Beretta Co. Fabio L. 5.--, N. N. > 1.--, Angeli Candido e Nicolò > 20.--, Mangilli marc. Fabio > 10.--, N. N. > 1.50, N. N. > 2.--

Offerte raccolte da Cornelio Gio.

Table with multiple columns: Quantity in L. Ital., Price per quantity, etc. Includes items like 'Caffè', 'Zucchero', 'Riso'.

A Sacile il 21 luglio furono complessivamente desati cil. 777.25, al prezzo minimo di L. 3.35, al massimo di L. 3.60. - A Portonara, il 21, cil. 3052.90, da L. 3.25 a 3.65. - A S. Vito al Tagl., il 22, cil. 3088. - da L. 3.15 a 3.50.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market data: Mercati d'oggi 23 giugno 1892, Foraggi e combustibili, Mercato del pollame, Burro, lardaggio e uova, Frutta fresca.

Table with market data: Mercato Granario, Granduoro comune, Frumento sul grano, Segala, Uva, Sordani, Fagioli (semplici), Zerbaggi.

Libro interessantissimo

E' uscita, tradotta in italiano dal conte cav. Gaetano Castellani-Tarabini, la Storia medica di Lourdes dal 1858 al 1891, opera del Dr. Guetavo Boisserie, medico interno degli ospedali di Parigi.

Volume in 16.0 grande di pag. 470, L. 8.00.

Aggiungere per la posta: interno cent. 20, estero cent. 50.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato Via della Posta N. 16, Udine, la quale ne è la sola ed esclusiva depositaria per la provincia di Udine e Gorizia.

Itario Sacro

Venerdì 24 giugno 1892 - Natività di s. Giovanni Battista. - Festa di precetto. Sabato 25 - SS. Cuor di Gesù.

ULTIME NOTIZIE

I Sovrani d'Italia in Germania

Telegrafano da Berlino in data di ieri: Il pranzo di gala al nuovo castello di Postdam riuscì animatissimo. Dopo il caffè i sovrani si recarono al balcone per assistere alla ritirata musicale formata dai corpi di musica di tutti i reggimenti della guardia.

Allorché i sovrani si affacciarono al balcone furono calorosamente salutati da irrah, koch, evviva che si ripeterono alla fine di ogni pezzo musicale. Fu molto ammirata la decorazione di tre edifici di fronte al nuovo palazzo, fra cui quello centrale che portava una gran corona reale italiana formata da fuochi di bengala dai colori italiani.

Il Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo sono partiti da Wildpark alle ore 8.30 ant. per Friburck per assistere alle esercitazioni di tiro e giunsero alle 10.

I Sovrani erano accompagnati dai principi e dai loro seguiti.

Il tiro cominciò all'ora 10 e un quarto cogli esercizi della scuola di tiro, dell'artiglieria e di un battaglione del secondo reggimento della guardia.

Quindi altre esercitazioni si fecero dalla prima batteria di mortai alla distanza di 2400 metri. Quindi si fece il tiro rapido colle mitragliatrici, che marciavano in colonna contro le torri corazzate. Ciascun pezzo sparò cento colpi in cinque minuti.

Le esercitazioni soddisfecero pienamente i Sovrani, che espressero al comandante la loro ammirazione per il contegno e l'istruzione delle truppe.

I Sovrani partirono alle 2 per Berlino. I lavori di decorazione della via di Berlino che percorreranno i sovrani d'Italia, e di Germania durarono tutta la notte; furono finiti verso il mezzodì. L'addobbo è riuscito magnifico; è specialmente splendida la decorazione di un tratto di percorso compreso fra il monumento di Federico il grande ed il Castello. Attorno al monumento sono profuse le piante di lauro. Le statue del maresciallo Bueker di Gneisenau di York, di Buloz e di Scharnhorst, furono circondate da alberi di pini e da candelabri illuminati a luce elettrica, adorni di scudi e dalla croce di Savoia cogli stemmi dell'impero tedesco e della città di Berlino.

Sulle belle statue di marmo sul ponte del Castello sono formati degli archi di verzura, adorni di corone di fiori e di bandiere italiane e tedesche. Dappertutto sorgono pennoni coi colori italiani e tedeschi pieni di fiori. Le vie sono animatissime. Umberto e Guglielmo giunsero alle 2 3/4 dal poligono di Fiterbergk alla stazione d'Anhalt e si recarono in vettura scoperta a 4 cavalli al castello. La vettura fu scortata da una compagnia di dragoni della guardia.

Umberto e Guglielmo furono ricevuti alla porta di Brandeburgo dal comandante del corpo d'armata, De Versen, e dal

funzionante da borgomastro Zelle, che diede il benvenuto a Re Umberto.

Giunti al castello il Re e l'Imperatore passarono in rivista la guardia di onore. Posero questa, insieme al resto del reggimento, fucilieri e corazzieri della guardia, sfilò davanti i sovrani.

La Regina e l'Imperatrice giunsero da Potsdam a Berlino per Baumhofebuce; si recarono per il viale dei tigli in carrozza scoperta a quattro cavalli al Castello ove giunsero alle ore 3 precise. La carrozza procedeva al passo scortata da una compagnia delle guardie del corpo. Al lato destro della vettura cavalcava il conte Wegell, scudiere di corte.

La Regina e l'Imperatrice furono ricevute ai piedi della scala che conduce alla sala detta Svizzera dal conte Eulenburg e dal generale Pallavicini. Le sovrane si recarono nella sala detta Brunschwisch, ed assistettero all'entrata nel castello di Umberto e di Guglielmo. La Regina e l'Imperatrice si recarono incontro ai sovrani; l'imperatore bacò la Regina ed il Re l'Imperatrice. Poco dopo la Regina e l'Imperatrice si recarono in vettura a visitare la città furono continuamente acclamate.

Onorificenze

L'Imperatore Guglielmo ha conferito a Bru i brillanti per la Gran Croce dell'Aquila Rossa. Bru aveva di già ricevuto nel 1850 tale decorazione come ministro della marina, in occasione della visita di Guglielmo a Bonn. L'incaricato d'affari d'Italia, Baccaria, ricevette l'Aquila Rossa di seconda classe, in brillanti. Furono conferite pure delle decorazioni al personale dell'ambasciata d'Italia ed ai seguiti dei Sovrani.

Il giorno della partenza

La partenza dei Sovrani d'Italia è già stata annunciata per venerdì 24 corrente alle ore nove antimeridiane. I Sovrani d'Italia, ritornando da Postdam, traversarono il Gottardo sabato prossimo.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

Table with market data: Rendita 10. genn. 1892 da L. 96.25 a L. 96.30, id. 1. lugl. 1892 > 94.08 a > 94.18, id. austr. incarta da F. 95.55 a F. 95.70, id. in arg. > 95.30 a > 95.50, Fiorini effettivi da L. 216.75 < 217.25, Banconote austriache > 218.75 < 217.25, Marchi germanici > 128.90 > 127.10, Marengli > 20.51 > 20.54

LE PICCOLE SPESE INUTILI

che spesso cagionano noie e nient'altro si potrebbero impiegare in modo assai proficuo nell'acquisto di biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Nelle estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 31 Agosto e 31 Dicembre 1892

10840 premi da Lire 20,000 - 100,000 - 10,000 5000 e minori

TUTTI IN CONTANTI SENZA ALCUNA RITENUTA

Domandare sollecitamente il programma dettagliato alla Banca E.M. Casarato di Fiesco Via Carlo Felice 10 Genova e ai principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

Novità per regali

Carta da lettere « Ricordo di Udine » con 14 bellissime vedute in litografia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55.

Carta da lettere reale « Gabinetto » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. - Assoluta novità.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

È APERTA

la Banca Nazionale nel Regno d'Italia in Banca E.M. Casarato di Fiesco, Via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio Valute la vendita delle obbligazioni

BOVIACONA LA MASA AL PREZZO DI L. 12,50 cadauna

L'Estrazione avrà luogo il 30 Giugno corr.

I premi si pagano dalla Banca Nazionale

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

## FELICE BISLERI

### MILANO

#### BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

#### GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-china e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-china, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth  
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

#### AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale  
di **MOBILI** in **LEGNO** e **FERRO**  
DELLA  
ditta **NICOLA D'AMORE** Milano

con **STUDIO** e **MAGAZZINO** Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Scyreta N. 1 e 3  
spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità — Eleganza — Garanzia) —

**500** Letti alla Crappuccina con telai ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2,4 per 0,90 con materassi e Cuscini a L. 35 caduno.  
Letti ed divanetti a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 caduno  
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.

N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sol. Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto ferroviario per mobili in genere è di poca esatta e si gode anche il Beneficio della *Lotta Special*

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in **NAPOLI, Calata S. Marco N. 4**, casa propria. Badar alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giacomo Comessati**.



una chioma folta e fiorenti è degna  
della bellezza.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50  
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sign. MASON VENTURATO Chimicologo — FERRAZZI FRATELLI per tocchieri — FABRIS ANGELO Farmacista — BENSERATI FRANCESCO med. chim. in ORTONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTEDERA da Sig. COTTOLI ARISTODEMO.  
Deposito generale da **A. Milano e C.** via Torino 12. MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

Successo senza precedenti! — Provate e giudicate!

## TORD = TRIPPE

RITROVATO D  
AL. CIOUSSEAU  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO  
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889  
approvato dalle competenti Autorità  
PREPARATO PER DISTRUGGERE

### TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE:

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda la Tord-Trippe inventata da A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha dimostrato in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano sussurri dannosi e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.  
Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» Via della Posta 16.

## PARALUMI

Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della  
Posta 16, Udine, trovansi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

### LIBRI DI DEVOZIONE

al  
massimo buon prezzo

*Giardino di devozione.* — Manuale per ben disporre al S. S. Sacramento della confessione o comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta generalizzata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

1d. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

*Via del paradiso* coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione o comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con 14 vignette a pag. in nera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

1d. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

1d. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Ricevera una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, italiani di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.52, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

### VIA CRUCIS

Quattordici bellissime olografie di cont. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.  
Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cartoline in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.